Il NotiziARIo

dell' Associazione Radioamatori Italiani - Sezione di Ancona - IQ6AN

Settembre-Ottobre 2012 *sito internet* *http://www.ariancona.it* *e-mail* *ari@ariancona.it* **N° 6 / 2012**

P.C. Regione Marche

Sommario

Ricordo di IK6XOS 1

Contest VHF-QRP 2

"Apulia 2012" IQ6AN 3

Configurare server 4

APRS con UI-View 5

Integrato NE-555 6

Il Direttivo di Sezione

* I6GFX Presidente
* I6QIZ V. Presidente
* I6CTJ Segretario
* I6RPD Consigliere
* I6ZLO Consigliere
* IW6ATU Consigliere
* IW6DCN Consigliere
* IK6XOR Sindaco Rev.

Ricordo di Edmondo Betti, IK6XOS

† 26 luglio 2012

IK6XOS, Edmondo, sempre scherzoso, ad una radioassistenza IOM

...Chi manca? IK6XOS ! All'orario stabilito del "Rendez-vous" tra tutti gli operatori delle radioassistenze ai Rallies, Edmondo era quello cronicamente in ritardo. Ormai era diventato un classico tant'è che ogni volta gli anticipavo l'orario di un quarto d'ora affinché giungesse puntuale all'appuntamento. Ad una delle sue ultime partecipazioni riuscì nell'impresa. Nessuno di noi ci credeva...

Eddy, così lo chiamavamo affettuosamente, sempre assistito amorevolmente dalla sua compagna Barbara, ci ha lasciato a soli 52 anni di età, il 26 luglio scorso, lottando contro una terribile malattia; una di quelle che purtroppo non lasciano scampo.

In chiesa, al termine dell'omelia ho voluto ricordare la figura di Edmondo prima come amico e poi come radioamatore. Sebbene sia abituato a parlare di fronte a tanta gente e ai microfoni, non ho retto all'emozione. Quando ho fatto riferimento, scherzosamente, alle reprimende sui suoi ritardi, sono scoppiato in lacrime dicendo che ora l'avrei atteso volentieri. Ma questa volta Eddy, inaspettatamente, ci ha sorpresi tutti con il suo incredibile anticipo...

I6GFX Gianfranco

Contest VHF QRP "Apulia - 2012"

IQ6AN/6 da JN62OV Monte Porche (MC)

de I6GFX Gianfranco

Introduzione :

Giornata soleggiata con forte vento da OVEST (oltre 30 Km/ora) tanto da dover operare la maggior parte del contest con la 4 elementi. Soltanto verso le 12.00 UTC abbiamo deciso di montare la 9 elementi che "suonava" come una canna d'organo obbligando "il rotore umano" di turno a zavorrarsi a sua volta...

Propagazione scarsa con forte QSB. Interessante il QSO con l'isola di Pantelleria mentre la brevissima finestra di E-sporadico non ci ha dato il tempo di sfruttarla. Lavorati 18 quadratoni e 9 stazioni I-QRP e 3 Country.

Ottimo il sistema di alimentazione collegato allo Yaesu FT-817 con batteria da 7,2 Ah mantenuta in alta efficienza con pannello solare da 500 mA. e regolatore di tensione autocostruito.

Nonostante l'impegnativa salita (gli zaini e le spire si fanno sentire!) e il vento che ci ha sempre "martellato", il Team della Sezione ARI di Ancona, con tanto di fotografo al seguito, ringrazia tutti i corrispondenti per il divertimento durante questo Apulia VHF-QRP 2012

La giornata :

Il Team di IQ6AN/6 formato da IW6ATU Guido, da suo fratello Stefano (fotografo del gruppo) da IW7EAR Francesco e dal sottoscritto inizia ad incamminarsi alle ore 7 stimando un tempo di salita di oltre due ore su un percorso di circa 5 Km. con un dislivello complessivo di 573 metri.

Ci suddividiamo i pesi, ma nonostante questo, il mio zaino è sempre più pesante degli altri; chissà perché? Mia moglie che ci saluta dalla baita dove abbiamo pernottato, infierisce dicendo che è l'età che avanza e che a 61 anni dovrei stare più tranquillo. E' un classico delle donne…

Dopo circa due chilometri e mezzo arriviamo alla fonte della Iumenta dove a 1785 metri s.l.m. sgorga un'acqua unica per la sua freschezza e leggerezza. Questo sarà l'ultimo punto ove poter rifornirsi e ne approfittiamo di fare come i cammelli con delle belle sorsate oltre che a riempire le borracce. Non ci pensavo ma lo zaino ora pesa anche di più! Adesso mi convinco che mia moglie inizia ad aver ragione…

Il sole, che nel frattempo ha scavalcato le cime dei Sibillini, ci riscalda un po' in quanto la temperatura è abbastanza bassa; ma quando i tornanti iniziano a farsi sentire, quelli ancora in ombra sono un piacevole ristoro.

Il punto geodetico del Monte Porche a 2233 metri

Ci si concede qualche breve sosta sino a raggiungere l'incrocio del sentiero che va verso Palazzo Borghese a 2044 metri. I restanti 189 metri di dislivello per arrivare sulla vetta del Monte Porche sono una "pettata" che ti rimane dentro.

Il punto geodetico cementato sulla cima ci indica che siamo arrivati sulla vetta del Monte Porche a quota 2233 metri. Inizia una discussione sui punti geodetici dell'IGM dove ognuno di noi espone la propria tesi. Argomento molto interessante che una volta a casa abbiamo approfondito scoprendo di aver proferito anche qualche "castroneria"…

Mentre iniziamo ad allestire la stazione, si alzano forti folate di ponente che rafforza di minuto in minuto obbligandoci a montare la 4 elementi

Tonnà in luogo della 9 elementi della ECO modificata. Siamo costretti ad ancorare con tiranti il leggero cavalletto di sostegno e a turno fungere da "rotori umani".
La propagazione è scarsa, così come i collegamenti. L'effetto evanescenza rende più difficoltoso l'ascolto ed i contatti. Ogni tanto qualche bella conferma la riceviamo specialmente dalla Sicilia dove mettiamo in carniere l'isola di Pantelleria.
Le ore scorrono con i vari cambi alle chiamate, all'antenna, a scattare foto ma soprattutto resistere a questo dannatissimo vento che ci obbliga persino a sdraiarci a terra per operare. Nonostante Eolo non receda, visto che mi sono sobbarcato la fatica di portare sin quassù la 9 elementi, testardo come sono (me lo dice sempre anche mia moglie), decido di assemblare questa antenna per sostituire la degna 4 elementi. Essere riusciti ad innalzarla è stato un grande successo...

a sx : il vento sempre più forte... IW6ATU a terra (passo del giaguaro?) e I6GFX al log
a dx :Francesco, IW7EAR, "traliccio umano" – la testa di I6GFX ormai prossima al fucsia !

Ora il palo di sostegno suona come una canna d'organo e chi si alterna a governarla a fine contest è come se avesse fatto una giornata di pesi in palestra. Grazie Francesco!!!
Anche se abbiamo un'antenna più performante, la propagazione è sempre latente e così arriviamo a fine contest con soli 40 QSO iscritti a log.
Smontiamo il tutto e iniziamo a discendere per tornare alla baita. Raggiungiamo la tanto cara fonte della Iumenta dove con grande sorpresa troviamo un pastore che con il suo gigantesco fuoristrada ci risparmierà gli oltre due chilometri che ci separano dal piazzale della partenza. Scopriamo che è stata mia moglie con provvidenziale intuito a convincere il pastore a venirci a prelevare. Solo lui infatti è autorizzato ad accedere su questo tratto di percorso ove è presente una sbarra con tanto di lucchetto e catena. Grande donna mia moglie !

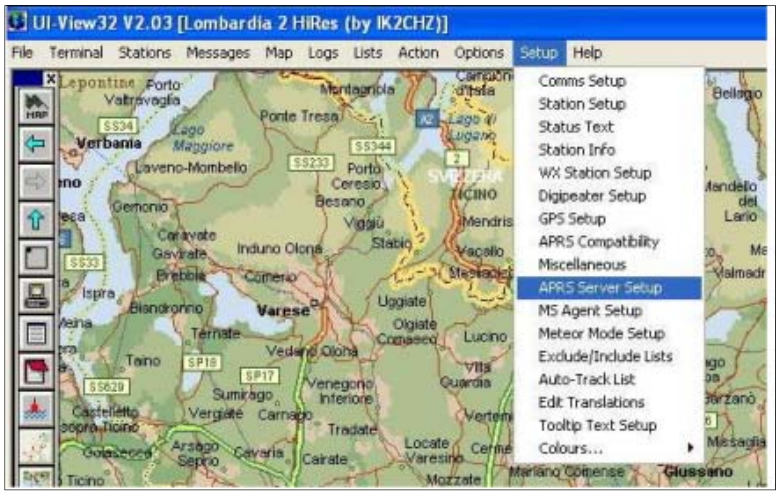
Lo Yaesu FT-817 : un QRP di pregio !

il tratto di strada interdetto

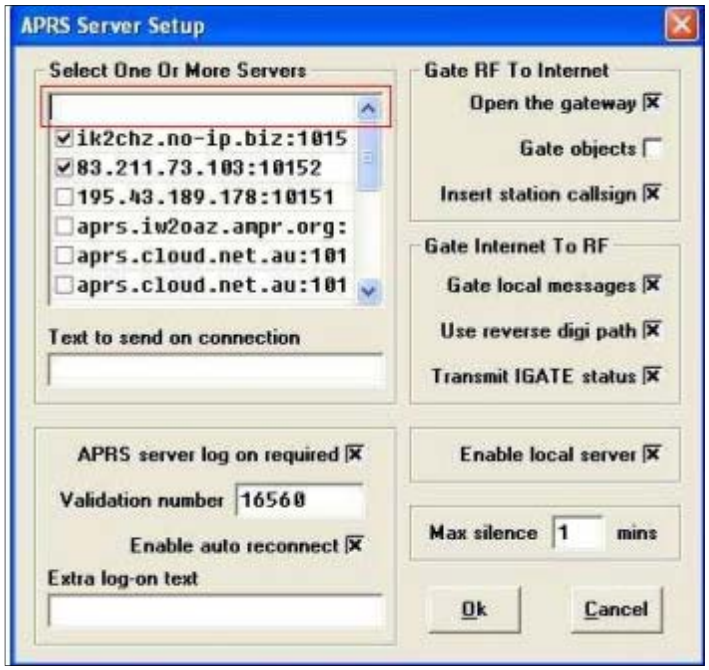
Come configurare ed utilizzare un server APRS con UI-View

de IK2CHZ Marco Mombelli

1. La prima operazione da fare è aggiungere il nome del server APRS che ci interessa al file di configurazione di UI-View. Nel caso andassero bene uno o più server già presenti nella lista dei server passare direttamente al punto 3. Se invece si vuole aggiungere uno o più server lanciare UI-View, scegliere il menu **Setup** e poi **APRS Server Setup** come indicato.



2. Una volta aperta la finestra **APRS Server Setup** usare il tasto **Ins** ed in alto alla finestra si inserirà uno spazio sotto la dicitura **Select One Or More Servers**.



Qui digitare il nome del server che vogliamo aggiungere, ad esempio: ik2chz.no-ip.biz:10152 ;IK2C

3. Spuntare il server o i server che ci interessano. Nel caso ne siano selezionati più di uno significa che il programma cercherà il primo della lista e in caso di mancata connessione passerà al secondo poi al terzo e così via. Spuntare APRS server log on required e mettere il proprio validation number che si può ottenere sul sito http://www.ir3ip.net/act/aprs.php. Ad esempio il numero 16560 è legato al nominativo IK2CHZ e non funziona con un altro nominativo.Se volessimo aggiungere un altro server basta ripetere la procedura dal punto 2. Per eliminare un server cliccare sul nome del server e cancellarlo col tasto Canc. Terminate le operazioni dare OK e la finestra si chiuderà.

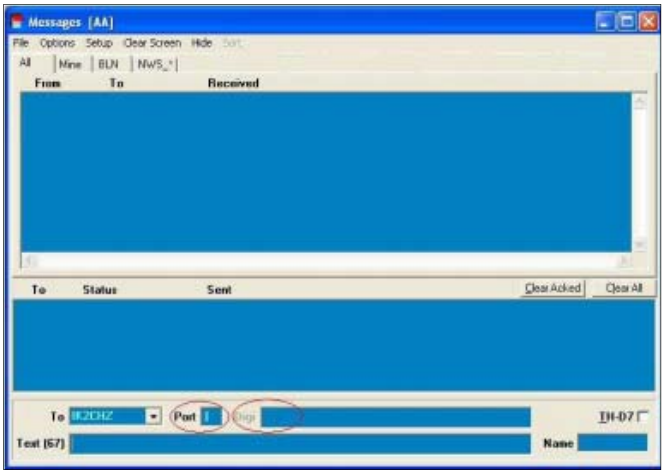
4. Configurare le impostazioni in **Station Setup** mettendo la temporizzazione dell'invio del beacon via TCP ogni 20 minuti. Inoltre sarebbe opportuno usare l'icona TCP/IP per evidenziare agli altri utenti che si sta utilizzando il TCP. Se la stazione TCP non è la stazione principale (ad esempio è la seconda o terza stazione), è necessario utilizzare un SSID che la diversifichi dalla stazione principale. Di solito si usa l'SSID -7 (stazione portatile) ma si possono usare anche gli altri con esclusione degli SSID dedicati a scopi particolari e cioè: -3 stazione meteo, -9 automobile, -10 motocicletta, -11 digi e server, -12 jeep, -13 camper, -14 autocarri, -15 furgoni. Da tenere presente che l'Unproto Address impostato per la porta RF non ha nessun valore per il TCP in quanto è il server a cui si è connessi ad usare il proprio Unproto Address.

Alla richiesta Logon when connected rispondere SI

5. Selezionare dal menu **Action** la voce **Connect to APRS Server**
   Se tutto sarà corretto apparirà in alto al centro della schermata di UI-View un rettangolo verde che indicherà l'avvenuta connessione al server:

E si vedrà scorrere il traffico TCP nella finestra monitor:

6. Per l'invio dei messaggi in TCP a qualsiasi altra stazione, sia RF che TCP, mettere nelle casella PORT della finestra messaggi la lettera I (I di Italia), automaticamente sarà disabilitato il campo digi in quanto sarà la rete TCP ad indirizzare correttamente il messaggio.



Nota importante:

la maggior parte dei server non ha abilitato automaticamente qualsiasi utente connesso all'uscita via radio, richiedere quindi al SysOp del server l'abilitazione del proprio nominativo all'uscita RF.

Il NotiziARIo

Informativa Radiantistica aperiodica curata dalla Sezione A.R.I. di Ancona ed inviata con mailing list ai Soci e a tutte le Sezioni A.R.I. delle Marche
Redattore I6GFX Gianfranco Gervasi
Questo numero è stato chiuso il 29/08/2012

A.R.I.
Associazione Radioamatori Italiani
Sezione di Ancona
Villa Beer
Via Colleverde
60128 ANCONA

Apertura sede :
ogni mercoledì dalle 17,00 alle 20,00

Siamo su Internet !

www.ariancona.it

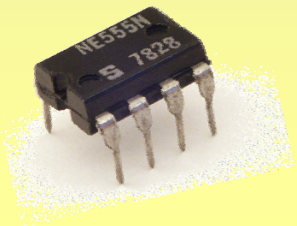
Info di Segreteria

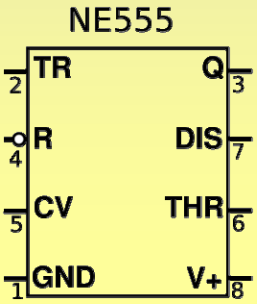
La Sezione ha ripreso la sua regolare apertura settimanale, dopo la pausa estiva, oggi mercoledì 29 Agosto 2012.

I servizi di Segreteria e la mailing-list hanno sempre funzionato anche durante il periodo di chiusura assicurando agli iscritti quelle prestazioni che si presentavano di volta in volta.

Forse non tutti sanno che ... *(in memoria di Hans R. Camenzind)*

l'**NE555** è un circuito integrato contenente un multivibratore che può essere configurato come monostabile (timer), come astabile (oscillatore) e come bistabile (flip-flop) permettendo la realizzazione di numerosissime applicazioni diverse. Questo circuito integrato è stato inventato e progettato da Hans R. Camenzind(*) nel 1970 e introdotto nel mercato nel 1971 dalla Signetics (successivamente acquisita da Philips). Il nome originale era SE555/**NE555** e deriva dal fatto che al suo interno ci sono tre resistori collegati in serie ciascuno del valore di 5 kΩ che forniscono, tramite il principio del partitore di tensione, i potenziali di riferimento di 1/3 e 2/3 della tensione di alimentazione ai comparatori interni al dispositivo. La durata dell'impulso o il periodo dell'oscillazione è regolabile da alcune decine di microsecondi ad alcune decine di minuti.Il circuito interno di questo integrato è formato da 23 transistors, 2 diodi e 16 resistori che compongono oltre al già citato partitore per ottenere le tensioni di riferimento, due comparatori, un latch e uno stadio di potenza per pilotare il carico. Il tutto viene fornito normalmente in un contenitore plastico a 8 pin DIP, ma esistono versioni in contenitore metallico e in vari contenitori SMT. Esistono numerose varianti del circuito base, oltre alle varie versioni CMOS a basso consumo, esiste l'NE556 che è composto da due NE555 nello stesso contenitore (in questo caso DIP a 16 pin) e l'NE558 che è invece formato da 4 unità con connessioni e caratteristiche poco diverse dall'NE555. Il timer 555 è uno dei più popolari e versatili integrati mai prodotti: nonostante l'età del progetto viene ancora oggi fabbricato ed utilizzato largamente grazie alla sua semplicità d'uso, economicità e stabilità. Ogni anno ne vengono prodotte circa un miliardo di unità.





Hans R. Camenzind (1934-2012)